

LETTERE & OPINIONI

BIELLA AL TEMPO DI GRETA

Suolo consumato, Biella è la più virtuosa in Italia, però...

L'Ispra, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale si occupa ogni anno di uno dei più gravi problemi ecologici, quello del consumo del suolo e lo fa pubblicando un dettagliato rapporto annuale (<https://www.snpambiente.it/2020/07/22/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-e-cosistemici-edizione-2020/>). Cemento e asfalto che sottraggono ogni anno in Italia circa 50 chilometri quadrati di suolo naturale per coprirlo di strade, parcheggi, edifici, insediamenti industriali, discariche e opere varie di ogni tipo, costituiscono un gravissimo e spesso sottovalutato problema. Non esiste una legge nazionale in proposito, una normativa di cui si avverte estrema urgenza per cui la sottrazione selvaggia di suolo naturale per sigillarlo con cemento e asfalto continua senza sosta. Il suolo naturale purifica l'acqua, la immagazzina e ne regola il deflusso prevenendo i disastri idrogeologici, ha un'azione di regolazione del clima, è serbatoio di biodiversità, garantisce la produzione di alimenti con l'agricoltura. Eppure a proposito di agricoltura pare che facciamo

proprio di tutto per darci la zappa sui piedi! Basta pensare che nelle città, dove il suolo naturale è ridotto ai minimi termini l'aumento di temperatura estivo è in media di 2 gradi superiore rispetto alle aree rurali, ma in alcune aree urbane l'aumento arriva anche a 5 gradi! Negli ultimi sei anni secondo Ispra si sono perse superfici agricole in grado di produrre tre milioni di quintali di prodotti agricoli e ventimila quintali di prodotti legnosi, in grado di assicurare lo stoccaggio di due milioni di tonnellate di carbonio e l'infiltrazione di 250 milioni di metri cubi di acqua piovana che ora invece scorre in superficie causando dissesti idrogeologici, distruzione e vittime, invece di finire a ricaricare la falda. Se vogliamo monetizzare il danno si parla di circa 3 miliardi di euro. Si tratta di circa 50 chilometri quadrati di suolo naturale persi ogni anno, che fanno salire il totale a quasi 400 metri quadrati per abitante. Ognuno dei (pochi) nuovi nati in Italia riceve in dote dalla società un bel po' di metri quadri di asfalto e cemento. Analizzando i dati a livello re-

gionale troviamo ai primi posti le solite Lombardia e Veneto seguite da Emilia Romagna, Sicilia e Puglia. Interessante la valutazione a livello provinciale: la provincia di Monza Brianza ha addirittura il 40% del suolo consumato! Segue quella di Napoli con il 33%. I dati a livello di grandi città sono ovviamente purtroppo spaventosi: le tre città in vetta alla classifica sono nell'ordine Torino, Napoli e Milano con percentuali di suolo asfaltato e cementificato attorno al 60%. E Biella? In provincia è consumato l'8% di suolo, ma il dato che spicca è un altro ed estremamente positivo: quella di Biella è l'unica provincia italiana in controtendenza avendo avuto nel 2019 un consumo di suolo inferiore rispetto all'anno precedente. Mentre in tutta Italia è stato consumato più suolo rispetto al 2018, nel Biellese sono stati resi alla natura due ettari. Sempre sperando che pedemontana San Giacomo - Ghemme, discarica di amianto del Brianco, diga della Valsesera e altre grandi opere all'insegna di cemento e asfalto continuino a restare al palo.

• Giuseppe Paschetto

LE DIMISSIONI

Solidale con Zingaretti dobbiamo ricomporre

Esprimo solidarietà ed amicizia nei confronti di Nicola Zingaretti, segretario nazionale del Pd, votato solo due anni fa da una larga maggioranza delle elettori alle Primarie nazionali. E' triste constatare l'alto numero di avvicendamenti nel ruolo di segretario nazionale del nostro partito (circa una media di uno ogni 2 anni). Nello specifico ritengo che sarebbe opportuno un maggior sforzo di solidarietà nei confronti di un gruppo dirigente che è stato chiamato negli ultimi due anni a gestire una serie di situazioni inedite e gravissime. Nessuno nel Partito democratico in-

tendeva arrivare a questo epilogo, ecco perché è auspicabile che la situazione venga ricomposta il prima possibile.

• Paolo Furia
Segretario Pd Piemonte

VIGNETTA DI GIANNI

BIELLA
IL SINDACO IN
GARANZIA.
DOBBIAMO TENERE
LO SCONTRINO?

A BRUSNENGO "Invasione" di processionarie

Giovedì mi hanno segnalato un'invasione di processionaria nel comune di Brusnengo nella zona della Madonna degli Angeli e in gran parte delle Rive Rosse. Purtroppo le segnalazioni fatte al Comune

non hanno un grande effetto ma non credo sia cosa da lasciar correre visto i danni che possono causare questi insetti. Nidi e colonne di processionaria sono visibili senza dover cercare troppo. Spero che aver scritto a voi possa smuovere qualcosa.

• Matelda Zanetti
Brusnengo

I NOSTRI ERRORI

La foto di Ponchione "La Bassa, specchio"

Nella scorsa edizione di Eco di Biella per un errore tecnico non è comparsa la didascalia alla fotografia in pagina di lettura nella rubrica a cura del Biella Fotoclub. La foto che in basso recuperiamo in piccolo formato è di Luciano Ponchione ed il titolo è: "La Bassa, specchio". Ci scusiamo con l'interessato, il club e i lettori.



ADDII

L'Abv ricorda i volontari Milvia Picciau e Sergio Livesi

Nei giorni scorsi sono mancati Milvia Picciau e Sergio Livesi volontari dell'A.B.V. Molto apprezzati e sempre disponibili nel prestare il loro servizio fino alla sospensione a causa della pandemia. Milvia era attiva al

l'Istituto Belletti Bona di Biella dal 2001; mentre Sergio prestava la sua opera dal 2015 presso l'ospedale di Ponderano nel reparto di radiologia e presso il centro prelievi. Tutti i volontari dell'Associazione Biellese Volontariato li ricordano con affetto e stima e sono vicini ai famigliari di Milvia e Sergio.

• Gabriella Varale

Per conto Abv Associazione Biellese Volontariato

INTERVENTO

Zingaretti e gli altri

Zingaretti non poteva essere più chiaro: mi vergogno di questo Pd. Zingaretti come ciascuno di noi ha pregi e difetti, può aver commesso degli errori, ma è una persona leale e corretta. Non penso la stessa cosa (e lo dico da lungo tempo) di molti di coloro che sono a capo delle varie correnti interne e che in questi giorni sono partiti lancia in resta contro il segretario dem. Mi riferisco ai vari Guerrini, che prima di dare addosso a Zingaretti, si è fatto ri-nominare ministro, salvo accusare il segretario dem di non aver indicato una donna. Peccato che nessuno dei tre ministri uomini, che sono altrettanti capi-corrente, prontissimi a denunciare questo gravissimo strappo e a chiedere un riequilibrio di genere, abbia ritenuto di dare per primo il buon esempio e di fare un passo indietro.

La stessa cosa è successa per le nomine dei sottosegretari. Tutti a protestare per la loro esclusione, come se non fosse scontato che la nuova maggioranza avrebbe comportato un ridimensionamento della presenza Pd all'interno dell'esecutivo. Il fatto è che siamo in presenza di una classe dirigente che antepone i propri progetti personali a tutti gli altri. Per giorni i giornali sono stati pieni zeppi di interviste ex ministri ed ex sottosegretari che recriminavano per la loro esclusione e, naturalmente, davano addosso a Zingaretti nonostante le decisioni fossero state assunte con l'accordo di tutti e cioè dei vari Guerrini, Lotti, Marucci e compagnia cantante.

Il Pd appare agli occhi di molti come un "pollaio", tanti capi e tanti capetti (senza arte e nè parte) alla guida di altrettante correnti ciascuna delle quali rivendica di essere rappresentata e rivendica potere, per sé ovviamente.

Ho avuto la fortuna di militare e di avere un ruolo all'interno del Pci e ho potuto assistere a confronti vivaci tra Ingrao, Napolitano e tanti altri. Quelli erano confronti politici che si sono sviluppati in un clima di rispetto e di lealtà. Quelle di oggi, animate dai vari Marucci (che non ho mai capito cosa c'entri col Pd e che è stato messo lì da Renzi), Lotti e Guerrini sono lotte per il potere. La decisione di Zingaretti di denunciare questa deriva e di dimettersi ha sollevato il velo. Adesso però bisogna andare fino in fondo ed essere conseguenti.

• Wilmer Ronzani



ITALIA

I mali del Pd sono quelli della politica



MILANO Nel dibattito nazionale sulla ennesima "crisi della sinistra" trovo che manchi un elemento di riflessione importante. E' vero che - storicamente - la sinistra ha nel suo Dna la capacità di perdersi in distinguo capaci di spaccare il capello non in quattro ma in ventiquattro parti, con l'unica conseguenza poi di dividersi. Sono esattamente cento anni che, più o meno, si comporta così. Dal Congresso di Livorno (1921) a oggi sono passati esattamente cento anni. E più o meno l'atteggiamento di coloro che si mettono a intellettualizzare tutto resta come un dato di imprinting. Tuttavia nella riflessione che oggi i tanti, forse troppi commentatori portano avanti per cercare di spiegare le ragioni delle dimissioni di Zingaretti, che seguono a quelle di Renzi, che seguono a quelle di Bersani, che seguono a tutte quelle precedenti, manca questo elemento: la dimensione "partito", che si chiama Pd, o Forza Italia, o Lega o Fdi, oggi è saltata. Il cosiddetto "dibattito interno" non esiste più, perché il partito non esiste più. A quel "luogo" che erano le segreterie sono subentrati i mezzi di comunicazione di massa. E' lì che oggi avviene il dibattito. E in quel luogo lì, non prevale la riflessione vera, prevale la semplificazione spettacolare. Dalla quale non emerge una linea di pensiero. Emerge un leader. In quel "luogo" nuovo della politica di oggi che sono i social, le tv, il talk show, i porta a porta, i tg, non prevale il ragionamento, prevale il personaggio. Più uno è "personaggio" (non importa che si chiami Salvini, Meloni o Renzi) più ha modo di incidere sulle decisioni del Parlamento. Più e personaggio, più crearsi un partito 'ad personam' (da Berlusconi a Calenda, da Grillo a Bersani). Da tutto ciò consegue un impoverimento drammatico del livello generale della politica, che, portato alle sue estreme conseguenze, porta poi gli sciamani bicornuti a invadere il Campidoglio e i miliardi narcisi a occupare la Casa Bianca. Ecco: nel dibattito interno oggi alla sinistra manca questo elemento di riflessione: quanto e come la semplificazione del linguaggio dovuta ai media incide sull'impoverimento della politica? E e non la fanno a sinistra, questa riflessione, temo che non la facciano da nessuna parte. Con buona pace del non-personaggio Zingaretti. Certamente se il Pd candidasse il fratello, nei panni del Commissario Montalbano, otterrebbe più consenso.

• Luciano Clerico

SCRIVI ALL'AVVOCATO



Covid in Ospedale

In questo annus horribilis ad aggravare la crisi sanitaria ci sono i numerosi casi di pazienti ricoverati in Ospedale per patologie diverse che hanno contratto il Covid in ambiente ospedaliero a cause delle carenze organizzative della struttura. In questi casi si ravvisa una responsabilità dell'Ospedale per la mancata adozione delle precauzioni necessarie per scongiurare il rischio di contagio da Covid tra reparti.

La struttura sanitaria risponde infatti dei danni patiti dal paziente per le infezioni nosocomiali contratte durante la degenza, nel caso dipendano dall'inadeguatezza della struttura. Il paziente, ricoverato per patologie diverse, che contrae il Covid in ospedale può quindi fare causa alla struttura che, per andare indenne da responsabilità, deve fornire una dimostrazione seria e rigorosa di aver fatto tutto il possibile per evitare l'insorgenza dell'infezione, provando di aver adottato ogni cautela e precauzione per

mantenere costante un'ottima sanificazione della struttura, dei suoi locali ed ambienti, dei dispositivi sanitari e del personale addetto. Si ritiene insufficiente la mera produzione di protocolli di sterilizzazione, senza la prova delle condotte concretamente tenute dall'ospedale per un'efficace opera di sanificazione. In certi casi l'Ospedale è stato condannato poiché non ha provato di avere formato il personale medico o paramedico sui protocolli di sanificazione, allegando gli attestati di partecipazione a corsi materia, né di aver compiuto controlli per verificare la corretta tenuta dello strumentario o il comportamento igienico da parte dell'équipe (utilizzo di strumenti sigillati, lavaggio delle mani). L'addebito di responsabilità sarà pacifico se risulta la mancata sterilizzazione da parte della struttura o l'inadeguato isolamento dei reparti Covid.

• Giulia Irenze
lettere@ecodibiella.it

ECO DI BIELLA

Fondato nel 1947
www.ecodibiella.it
Facebook/Eco Di Biella
Twitter @ecodibiella
lettere@ecodibiella.it
info@ecodibiella.it
Registrazione Tribunale di Biella
N. 9 del 21/6/1948

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO AZZONI - roberto.azzoni@ecodibiella.it
SPORT GABRIELE PINNA - gabriele.pinna@ecodibiella.it
CRONACA VALTER CANEPARO - valter.caneparo@ecodibiella.it
ECONOMIA GIOVANNI ORSO - giovanni.orso@ecodibiella.it
PROVINCIA LORENZO LUCON - lorenzo.lucan@ecodibiella.it
CITTÀ E ATTUALITÀ ENZO PANELLI - enzo.panelli@ecodibiella.it
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
Via Macchieraldo, 2 - 13900 BIELLA
Tel. 015 8555700 - Fax 015 8555750 - info@ecodibiella.it
ORARI UFFICI al PUBBLICO da lunedì a venerdì ore 9.00/13.30

EDITORE S.G.P. (Società Gestione Periodici) srl
Via Merula, 1 - Novara
PRESIDENTE MASSIMO CRISTOFORI
AMMINISTRATORE DELEGATO ALESSIO LAURENZANO
DIRETTORE EDITORIALE ANDREA MOGGIO

PUBBLICITÀ: Tel. 015 8555786 - info@pubblicita.it
STAMPA Centro Stampa LITOSUD di Pessano con Bornago (MI)

ABBONAMENTI: annuo in edicola o postali due numeri settimanali € 129; semestrale € 65.
Per info: abbonamenti@ecodibiella.it Arretrati € 2. Pubb. inf 45% C.C. postale N. 15634132
PREZZI PUBBLICITÀ: ricerca personale € 50 al modulo, legale € 55, finanziaria € 55, elettorale € 24, immobiliare € 1,50 a parola; altro €1,50.
Lavoro richieste € 0,70 - Offerte € 1,50
ALTRI PREZZI PUBBLICITÀ: commerciale € 25 al modulo (mm 45,3 base colonna).

NECROLOGIE:
Prezzi annunci € 1,80 a parola - partecipazioni € 3,00 - anniversari € 1,00 - trigesime € 1,80 a parola - ringraziamenti € 1,80 - foto € 42 - data e posizione nella foliazione del giornale di rigore aumento del 22% - IVA 22% - pagamento anticipato.
Il Responsabile del trattamento dei dati (D. Lgs. 196/2003) è l'Amministratore delegato.